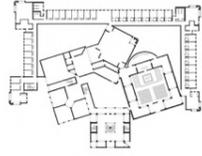


BOUQUET

L'area di intervento manifesta tutt'oggi i caratteri dell'edificazione spontanea che l'ha plasmata come un'eccezione all'interno del rigoroso sistema cittadino. Per ricucire questo ambito urbano di transizione, una collana di edifici definisce un nuovo bordo sul fronte stradale. E' dalla dialettica tra i frammenti - nuovi ed esistenti - che si sprigiona uno spazio pubblico poroso verso cui si rivolgono gli edifici cooperativi e il nuovo centro civico. Un cohousing definito non esclusivamente alla scala del singolo edificio - ma a quella del quartiere - che genera un cluster in cui ambiti pubblici e civici convivono, sovrapponendosi senza interferire, con usi privati dalla grande varietà tipologica.



Giorgio Morandi, Natura Morta, 1920



Louis I. Kahn, Convento delle suore, Media, USA, 1965-68



Kuhn-Fischer-Hungerbühler, Siedlung, Uster, 1998



Herman Hertzberger, Elderly Housing, Amsterdam, 1971

ADDIZIONE E FRAMMENTAZIONE

Enfatizzando la natura transitoria e la memoria produttiva del lotto d'intervento, la proposta rifugge la tabula rasa e si articola a partire da un processo additivo innescato dalla tutela di alcuni degli edifici preesistenti. Partendo da un'operazione di delimitazione dei fronti urbani, la permeabilità al lotto è garantita dalla scomposizione della figura in una sequenza di edifici autonomi che definiscono una corte porosa, e attorno ai quali sono ricavati degli ambiti pubblici relazionati alla strada.

- 0. Tutela
- 1. Delimitazione
- 2. Separazione
- 3. Arretramento
- 4. Rotazione

